

IGIENE E SANITA' (12ª)

MARTEDÌ 21 APRILE 2020

129ª Seduta

Presidenza del Presidente

COLLINA

La seduta inizia alle ore 18,10.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2013/59/EURATOM, che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti, e che abroga le direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 97/43/Euratom e 2003/122/Euratom e riordino della normativa di settore in attuazione dell'articolo 20, comma 1, lettera a), della legge 4 ottobre 2019, n. 117 (n. 157)

(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento, ai sensi dell'articolo 20 della legge 4 ottobre 2019, n. 117. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 20 febbraio.

Il PRESIDENTE, riepilogato lo stato dell'*iter*, dichiara aperta la discussione generale.

La senatrice FREGOLENT (L-SP-PSd'Az) manifesta anzitutto l'auspicio che nell'ambito del redigendo parere sia valorizzato il contributo tecnico di uno degli esperti cui si è rivolta la Commissione, il dottor Maffioli, che ha messo a disposizione un punto di vista che tiene conto della necessità, in sede di recepimento della direttiva, di coniugare prestazioni e sicurezza. In relazione all'articolo 7, comma 1, numero 121, segnala che la previsione per gli odontoiatri di un limite all'uso di apparecchiature radiologiche, non trova corrispondenza nel testo della direttiva oggetto di recepimento: tale limite ostacolerebbe in maniera ingiustificata l'utilizzo complementare della radiologia diagnostica in ambito odontoiatrico, con conseguente pregiudizio per i professionisti e per i rispettivi pazienti.

Riguardo all'articolo 15, che prevede la figura dell'"esperto di risanamento radon", osserva che non è chiara la motivazione per la quale sia stata contemplata questa nuova figura di esperto.

Quanto all'articolo 128, comma 4, rileva che per effetto di tale disposizione vi sarebbe l'obbligo di rivolgersi a consulenti esterni per le funzioni di esperto di radioprotezione anche quando sono presenti *in loco* professionisti muniti delle necessarie competenze, con conseguente aggravio di costi ingiustificato.

La senatrice RIZZOTTI (FIBP-UDC) è dell'avviso che il complesso provvedimento in esame dovrebbe essere oggetto di una revisione volta a superare le criticità poste in evidenza da Federchimica nell'ambito del documento recentemente inviato a tutti i componenti della Commissione.

Il senatore CUCCA (IV-PSI) richiama l'attenzione sulle considerazioni effettuate in merito al provvedimento in esame dal Consiglio nazionale degli ingegneri. In particolare, osserva che il testo trascura di considerare la figura dell'ingegnere biomedico, che dovrebbe essere espressamente contemplata sia all'interno dell'articolo 7, recante le definizioni, sia all'interno dell'articolo 159, nella parte in cui quest'ultimo dispone in ordine all'esercizio professionale specialistico della fisica medica.

La senatrice BINETTI (FIBP-UDC) esprime il convincimento che il tema della biosicurezza dovrebbe, anche alla luce dell'esperienza che si sta maturando a causa dell'epidemia da coronavirus, divenire centrale nell'ambito di qualsivoglia decisione politica, anche di quelle direttamente inerenti ad aspetti economici. Saggiunge che occorrerebbe dedicare la necessaria attenzione non solo al recepimento delle direttive, ma anche alla cosiddetta fase ascendente del diritto dell'Unione Europea.

La senatrice **BOLDRINI** (*PD*), sottolineata la complessità del provvedimento in esame, si associa alla considerazione della senatrice Binetti sul carattere prioritario dei profili connessi alla biosicurezza e ritiene altresì meritevole di considerazione il richiamo della senatrice Rizzotti al documento elaborato da Federchimica, che anche a suo avviso potrà fornire utili spunti in sede di redazione dello schema di parere.

Non essendovi altri iscritti a parlare, il **PRESIDENTE** dichiara conclusa la discussione generale.

Quindi, intervenendo in replica in qualità di relatore, pone in evidenza che, specie in relazione a una normativa vasta e complessa come quella oggetto di recepimento, è cruciale una trasposizione quanto più possibile fedele del testo della direttiva, al duplice scopo di assicurare uniformità di regime all'interno dell'Unione Europea e di evitare l'introduzione o il mantenimento di oneri non richiesti dalla stessa. A tale riguardo, invita a considerare che un punto di equilibrio tra i diversi interessi in gioco è già stato individuato durante la fase ascendente, anche alla luce del principio di precauzione, la cui importanza è a tutti nota.

Si riserva di sottoporre alla Commissione la propria proposta di parere, che verrà predisposta alla luce dalle indicazioni scaturite dall'odierno dibattito e tenuto conto dell'esigenza fondamentale sulla quale si è appena soffermato.

La senatrice **BINETTI** (*FIBP-UDC*) osserva incidentalmente che non sempre le direttive garantiscono il corretto bilanciamento dei vari interessi e sottolinea che l'Italia è caratterizzata in alcuni settori, come quello della sicurezza alimentare, da una normativa più rigorosa di quella posta dall'Unione Europea.

Il **PRESIDENTE** avverte che la conclusione dell'esame avrà luogo nella seduta antimeridiana di domani, mercoledì 22 aprile.

Prende atto la Commissione.

Il seguito dell'esame è, quindi, rinviato.